



### L'incontro del clero con il cardinale vicario

Come già annunciato da Roma Sette, lunedì 29 settembre il cardinale vicario Agostino Vallini incontrerà per la prima volta il clero in servizio pastorale nella diocesi di Roma. «Sarà un'occasione per incontrarvi e per riflettere sui temi del programma pastorale 2008-2009», ha scritto in una lettera inviata ai sacerdoti che operano a Roma - parroci, vicari parrocchiali, cappellani - e ai diaconi permanenti. «Ascolterò volentieri il contributo della vostra esperienza e creatività pastorali, che condivideremo durante il dibattito». L'appuntamento, dalle ore 9.30 alle 13, è in programma nella basilica di San Giovanni in Laterano, il giorno successivo alla prima Messa capitolare presieduta dal cardinale come arciprete della cattedrale di Roma. I partecipanti all'incontro potranno parcheggiare nel cortile della pontificia Università Lateranense e davanti al palazzo del Vicariato.

sui sentieri della Parola

### Per lavorare nella «vigna» ciò che conta è l'amore

DI MARCO FRISINA

Essere chiamati a lavorare nella vigna del Signore è onore e gloria per i servi di Dio. Il brano evangelico di Matteo - la parabola dei lavoratori della vigna - vede addirittura discutere chi, come fanno alcuni degli operai, si lamenta di ciò che sembra un'ingiustizia da parte del padrone. Sembra strano che chi è stato chiamato all'ultima ora prenda il salario di quelli della prima ora, sembra ingiusto che il Signore dia la stessa mercede anche agli ultimi arrivati. È la stessa obiezione di Giona nei confronti dei Niniviti o del figlio maggiore della parabola del figlio prodigo che non comprende la bontà del Padre ritrovato. Ma l'amore di Dio non ha i nostri schemi, la giustizia di Dio ci supera. Ciò che noi facciamo al suo servizio non ha valore in sé, ciò che conta è l'amore con cui lo compiamo. Dio vuole noi, non le nostre opere, vuole il nostro cuore e non la nostra efficienza. È il miracolo del ladrone pentito che entra in cielo per primo superando tutti, è il più piccolo del regno di Dio che è più grande addirittura del Battista.



# L'ordinazione



la celebrazione

### Ieri a San Giovanni il rito per il vescovo Parmeggiani

Il cardinale Camillo Ruini ha conferito ieri pomeriggio, nella basilica papale di San Giovanni in Laterano, l'ordinazione episcopale a monsignor Mauro Parmeggiani, vescovo di Tivoli, già prelado segretario del Vicariato di Roma (domani la cronaca su [www.romasette.it](http://www.romasette.it)). Consecranti il cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, e l'arcivescovo di Pisa, Giovanni Paolo Benotto, al quale monsignor Parmeggiani succede nella guida della Chiesa tiburtina. Nato a Reggio Emilia il 5 luglio 1961 e ordinato sacerdote per la diocesi di Reggio Emilia-Guastalla il 18 ottobre 1985, monsignor Parmeggiani è stato direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile di Roma. Domenica 5 ottobre l'ingresso ufficiale nella diocesi di Tivoli.

Qui accanto un momento della celebrazione eucaristica per la consecrazione episcopale di monsignor Mauro Parmeggiani (al centro), nuovo vescovo di Tivoli, avvenuta ieri nella basilica romana di San Giovanni in Laterano

L'inchiesta: proroga sfratti in scadenza, pochi appartamenti in affitto, prezzi ancora alti

# Casa, perenne emergenza

DI MASSIMO ANGELI

Penuria di alloggi da destinare all'affitto, prezzi degli appartamenti sempre molto elevati, 25 mila famiglie in attesa di una casa popolare, un patrimonio pubblico in declino e, come se non bastasse, la proroga degli sfratti in scadenza il 15 ottobre. Quando si parla di «casa» in Italia, e a Roma in modo particolare, si è sempre costretti a parlare di «emergenza», ma di un'emergenza incancrenita, divenuta «sistema», che mette in crisi la famiglia e la vita sociale del Paese. Per questo il Santo Padre, nel Convegno diocesano di giugno, aveva annoverato il problema della casa tra quelli che «rendono faticosa la vita di chi abita in questa città» e aveva chiesto ai cattolici di Roma di offrire il proprio contributo per la soluzione di questo «bisogno primario». «In effetti in questo Paese le cose sembrano non cambiare mai - afferma Maurizio Savignano, della Sicut-Cisl - . Passa il tempo ma i problemi sono sempre quelli. Case popolari non se ne fanno, l'edilizia mirata per le giovani coppie rimane un sogno, il patrimonio pubblico allo sfascio a causa di una gestione scandalosa. Occorrerebbe, invece, avviare un recupero di questo patrimonio, con regole precise ed applicate in maniera ineccepibile, ma in quale altro Paese le case popolari vengono, sostanzialmente, vendute o lasciate in eredità? È poi necessario modificare la legge 431 sugli affitti - aggiunge -, perché è troppo vantaggioso affittare sul libero mercato piuttosto che a canone concordato». Sul problema

delle locazioni pone l'accento anche il Sunia (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari). «Mentre all'estero ci sono i grandi investitori istituzionali a mettere in affitto le case, in Italia non c'è nessuno - avverte l'avvocato Aldo Rossi - . Quest'anno i canoni sono aumentati del 10-12% e con la riapertura delle università ci aspettiamo ulteriori aumenti anche per gli studenti. Gli sfratti per morosità sono aumentati del 20%, perché, pur di non perdere la casa, le famiglie sottoscrivono affitti che poi non riescono a pagare. Una risposta - continua - potrebbe essere quella di aumentare le detrazioni fiscali, sia per gli inquilini, che oggi arrivano a detrarre un massimo di 300 euro l'anno, sia per i proprietari, sempre che accettino il canone concordato». «Chiediamo

alla Prefettura di fornire i veri dati del problema perché crediamo che costruttori e sindacati alimentino ad arte questa presunta emergenza - replica Paolo Petrolucci, presidente della Confedilizia del Lazio - . Se è vera emergenza, è da irresponsabili pensare di risolvere il problema con la costruzione di nuovi alloggi, che non saranno pronti prima di cinque anni. Dovremmo, invece, pensare a recuperare gli immobili dismessi, come casolari, caserme, costruzioni sottoutilizzate, cambiando loro destinazione d'uso. Basta poi con le polemiche sugli affitti - prosegue -. Se in qualche zona non si fanno i contratti a canone concordato, sediamoci a tavolino e rivediamo insieme le tabelle dei prezzi». Nei grandi centri urbani, intanto, le famiglie spendono oltre il 60% del reddito mensile per la casa - denuncia la

Federconsumatori -, in media 1.518 euro se sono in affitto e 1.028 se abitano una casa di proprietà, con un incremento rispetto all'anno precedente di 732 euro nel primo caso e 588 nel secondo. L'aumento degli affitti e delle rate dei mutui, l'aumento delle bollette e dei costi di manutenzione sono i motivi che hanno fatto schizzare in alto i costi. Una piccola boccata di ossigeno si respira, invece, sul versante delle compravendite. L'ufficio studi Tecnocasa segnala che le quotazioni degli immobili, nel primo semestre 2008, sono diminuite a Roma del 2,2% (secondo Gabetti del 2,4%). Valori assoluti sempre alti, comunque, sia al centro che in periferia. Un taglio medio nel cuore della città va dai 5 mila ai 9 mila euro al metro quadro (con pezzi «umici» che possono raggiungere anche i 13 mila), mentre nelle altre zone si va dai 1.300 euro di Montesapaccato ai 5 mila di Monteverde Nuovo. «Purtroppo il nuovo piano regolatore ci lascia scarsi margini per interventi a favore dell'edilizia popolare - interviene Alfredo Antonozzi, assessore alla Casa ed al patrimonio del Comune di Roma - . Due saranno le linee sulle quali ci muoveremo: attivare al più presto i piani di zona al fine di costruire case per chi è già in graduatoria, e dare impulso all'housing sociale. Per abbattere i costi di costruzione e favorire ceti medi e giovani coppie concederemo gratuitamente le aree pubbliche dove poter edificare, chiedendo, però, ai costruttori di lasciare il 50% delle abitazioni per l'affitto a canone concordato».



### IL PAPA: VA DATA RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI DELLA CITTÀ

La consapevolezza acuta e diffusa dei mali e dei problemi che Roma porta dentro di sé sta risvegliando la volontà di un tale sforzo comune: è nostro compito darvi il nostro specifico contributo... Cercheremo, in particolare, di promuovere una cultura e un'organizzazione sociale più favorevoli alla famiglia e all'accoglienza della vita, oltre che alla valorizzazione delle persone anziane, tanto numerose tra la popolazione di Roma. Lavoreremo per dare risposta a quei bisogni primari che sono il lavoro e la casa, soprattutto per i giovani...

BENEDETTO XVI AL CONVEGNO DIOCESANO, 9 GIUGNO 2008

le cifre

### Alloggi popolari, 25 mila in graduatoria

Venticinquemila famiglie in graduatoria per una casa popolare, oltre tremila sotto sfratto (molte con anziani o figli disabili), 20 mila in coabitazione forzata, 10 mila che riescono a pagare l'affitto grazie al contributo del «buono casa», e alcune centinaia ancora alloggiate nei residence. Ma a far parlare di emergenza casa a Roma sono anche altri dati: le oltre duemila persone senza fissa dimora, le 40 occupazioni abusive di immobili, che darebbero alloggio ad oltre 2.200 famiglie, e i sempre più numerosi accampamenti lungo le anse del Tevere. L'Università Roma III ne ha censiti 50, abitati da circa duemila persone. L'80% delle abitazioni a Roma è, comunque, costituito da case di proprietà, mentre in affitto vivono circa 250 mila famiglie. Circa 80 mila persone abitano nelle case popolari, 55 mila negli immobili Ater (ex IACP) e 25 mila in quelle del Comune (12 mila delle quali stanno per essere messe sul mercato). (Mas. Ang.)





**S. Giuseppe Artigiano, missione parrocchiale**

La comunità di via Tiburtina celebrerà il 50° di erezione con la missione parrocchiale degli alunni del pontificio Seminario Romano Maggiore. «Gesù: una speranza nuova», sarà il tema del fitto programma di iniziative che partiranno mercoledì 24 e proseguiranno fino a domenica 5 ottobre.

«In questo importante anniversario - spiega il parroco, don Marco Valenti - vogliamo riprendere lo slancio per annunciare il Vangelo della speranza. Virtù teologale che, con questa missione, desideriamo porre al centro dell'attenzione delle nostre famiglie». Proprio loro saranno infatti oggetto delle visite dei seminaristi che, venerdì 26, alle 18, riceveranno il mandato missionario durante la Messa del vescovo ausiliare per il settore Nord, monsignor Enzo Dieci.

**Manuela e i suoi ragazzi, estate di servizio in Albania**

Un gruppo dei Sacri Cuori tra i piccoli autistici: «Li portiamo nel cuore»

Era la seconda volta in Albania per Manuela Tiberi. La prima, due anni fa con il Laboratorio missionario promosso dal Centro diocesano con cui allora collaborava. Un'esperienza, dice, «che mi aveva cambiata in maniera indelebile». Tanto che, una volta tornata alla vita di tutti i giorni, aveva sentito forte il desiderio di condividerla con i giovani del gruppo dopo-cresima Emmaus, nella sua parrocchia, ai Sacri Cuori di Gesù e Maria. Ragazzi che Manuela guida da dieci anni, prima come animatrice di Acr, e poi per la preparazione ai sacramenti, fino ad arrivare a questo cammino. «Pensando al fatto che alcuni erano quasi maggiorenni, abbiamo cominciato a parlare della possibilità di un'esperienza missionaria in Albania, all'inizio dell'anno scorso». I ragazzi hanno accolto con entusiasmo la proposta iniziando subito a preparare il viaggio insieme alla loro animatrice e al viceparroco, don Alessandro Pugiotta. La meta: Guri I Zi (vicino a Scutari), nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, guidata da *fidei donum*

della diocesi di Roma, don Raffaele Gagliardi. Certo, come confessano due di loro, Elena e Andrea, «non mancava anche qualche preoccupazione». «Ma poi, una volta arrivati, nel viaggio dall'aeroporto alla località dove eravamo diretti - dice Andrea - abbiamo preso coscienza dell'effettiva realtà che andavamo a incontrare». «Nonostante le strade asfaltate, la povertà era ben visibile. A cominciare dal totale abbandono in cui erano lasciate molte abitazioni. Non era poi difficile incontrare persone che si spostavano con macchine costosissime e altre che lo facevano sul dorso di un cavallo non sellato, o con un carretto tirato da un mulo». Comunque, una volta lì, «i timori hanno lasciato spazio alla voglia di fare». Come è successo nella casa d'accoglienza per portatori di handicap, delle Missionarie della Carità di madre Teresa di Calcutta, a cui questa terra ha dato i natali. Nell'istituto i ragazzi davano una mano il pomeriggio. «Il primo giorno è stato durissimo - dicono -. Siamo subito entrati in contatto con casi difficili: bambini piccolissimi

affetti da autismo, ragazze autoleioniste che avevano le mani legate o portavano delle fasce spugnose sulla testa, per evitare che si facessero del male. Non c'era tempo per imbarazzarsi. E così ci siamo dati da fare. Dopo poco ci abbracciavamo e li accarezzavamo. Avevamo stabilito un contatto comunicativo e loro ci riconoscevano, ci sorridevano. Li portiamo nel cuore». E poi le storie difficili dei ragazzi albanesi, insieme ai quali i giovani dei Sacri Cuori hanno condiviso il lavoro con i bambini del villaggio ogni mattina. «Una di loro - dice Elena -, mi raccontava di come fosse difficile la sua vita da quando, un anno fa, aveva lasciato il suo fidanzato. Diceva di essere "socialmente spacciata", ormai, sia per la comunità che per la famiglia di lui. Quest'ultima, umiliata dall'affronto, stava addirittura meditando una vendetta». Lei ed Elena hanno stretto una bella amicizia, che tengono viva anche a distanza. «Tanto l'anno prossimo - dice sorridente - tornerò a trovarla al villaggio».

Claudio Tanturri

Sabato il cardinale vicario Vallini aprirà la tradizionale iniziativa nel cuore di Roma rivolta all'evangelizzazione dei giovani

**Villaggio dell'Incontro per «Gesù al Centro»**

Circa 400 gli animatori coinvolti fino al 5 ottobre. Uno psicologo sarà disponibile per l'ascolto Sport a piazza del Popolo, un centro della «gioia» a San Lorenzo in Lucina

Un vero e proprio Villaggio dell'Incontro in piazza Navona per avvicinare i giovani nel cuore di Roma: è la novità 2008 della missione «Gesù al Centro», promossa dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. Un'iniziativa che sarà aperta ufficialmente sabato prossimo, 27 settembre, nella basilica di San Lorenzo in Lucina - nel corso dell'Anno Laureuziano - dal cardinale Agostino Vallini. Il vicario del Papa per la diocesi di Roma presiederà la Messa alle 19 affidando il mandato ai circa 400 missionari - tra giovani laici, seminaristi, religiose - che, fino al 5 ottobre, si faranno evangelizzatori dei giovani che incontreranno nel centro storico, a cominciare dalle visite nelle scuole. Dieci giorni, compresa la giornata del venerdì per l'accoglienza, in cui il Vangelo sarà in primo piano. Attraverso numerose iniziative, molte delle quali già proposte con successo negli anni precedenti. Piazza Navona sarà appunto il cuore della missione, con la chiesa borrominiana di Sant'Agnese in Agone, che ospiterà ogni sera alle 19 la celebrazione eucaristica. Piazza San Lorenzo in Lucina ospiterà il Villaggio della Gioia. Ma anche piazza del Popolo sarà teatro dell'iniziativa, per la parte dedicata all'intrattenimento, in particolare con il Villaggio dello Sport, animato dal Centro Sportivo Italiano e da altre associazioni e realtà ecclesiali. Al primo posto, dicevamo, c'è però l'annuncio, come sottolinea don Maurizio Mirilli, addetto del Servizio



La Tenda dell'Incontro a piazza Navona in un'edizione passata della missione «Gesù al Centro»

per saperne di più

**Il programma in sintesi**

Il cardinale Vallini presiederà sabato 27, a San Lorenzo in Lucina (foto), la Messa con il mandato ai missionari: inizio ore 19. In serata, l'inaugurazione del Villaggio dell'Incontro e uno spettacolo di evangelizzazione. Da domenica, apertura dei Villaggi della Gioia e della Tenda della Parola a piazza Navona. Ogni mattina, la visita nelle scuole; alle 19 è fissato l'appuntamento quotidiano con la Messa a Sant'Agnese in Agone. Martedì, alle 20.30, la conferenza dell'arcivescovo Fisichella. Mercoledì, spettacolo serale. Venerdì 3, la Via Crucis serale. Sabato 4, alle 18.30, la Messa presieduta dal vescovo Parmeggiani a S. Spirito in Sassetta con la processione. Domenica 5, alle 16, Messa finale a Sant'Agnese in Agone.



diocesano per la pastorale giovanile. Nel Villaggio dell'Incontro, spiega il sacerdote, saranno allestite cinque tende: una sarà dedicata al dialogo con i giovani, dove sarà presente uno psicologo per affrontare il disagio giovanile; una alla riconciliazione per le confessioni, e ancora saranno aperti la Tenda della santità, uno spazio per l'«info point» e un altro per una mostra dedicata a San Paolo. Le serate di piazza Navona prevedono anche spettacoli, orientati all'evangelizzazione e proposti da parrocchie (coinvolti i ragazzi di San Cipriano e Santissima Trinità a Villa Chigi) e altre realtà ecclesiali. Martedì, alle 20.30, l'arcivescovo Rino Fisichella,

presidente della pontificia Accademia per la Vita e rettore della Lateranense, terrà una conferenza su «La Parola di Dio nella vita», alla vigilia dell'apertura della XII assemblea del Sinodo dei vescovi, che si occuperà proprio di questo tema. Giovedì, adorazione eucaristica e «Luci nella notte»; venerdì sarà il giorno della Via Crucis. Sabato 4, alle 18.30, la chiesa di Santo Spirito in Sassetta, santuario della Divina Misericordia, ospiterà la Messa presieduta da monsignor Mauro Parmeggiani, vescovo di Tivoli e finora direttore del Servizio per la pastorale giovanile. Domenica 5, alle 16, la Messa finale presieduta da don Mirilli. (R. S.)

la storia

**Laterano: la Messa capitolare con il cardinale arciprete**

Per la celebrazione capitolare del cardinale Agostino Vallini nella basilica papale di San Giovanni in Laterano (foto), domenica 28 settembre, quando il cardinale vicario presiederà alle 10 la Messa solenne, tutto è già predisposto secondo regole ben precise. «Ci prepariamo spiritualmente e con solennità», sottolinea monsignor Ottavio Petroni, camerlengo della basilica intitolata al Santissimo Salvatore e ai Santi Giovanni Battista ed Evangelista. La chiesa, cattedrale di Roma, domenica prossima «verrà ufficialmente affidata alla cura pastorale del cardinale». Al nuovo arciprete toccherà anche la guida del Capitolo Lateranense, che ha la custodia spirituale e la gestione amministrativa della basilica. «Insieme al cardinale, che agisce in nome del Papa - prosegue il camerlengo - vi collaborano 21 canonici e i sacerdoti coadiutori, una ventina, tutti di nomina pontificia». Oltre ai canonici effettivi fanno parte del Capitolo anche quelli onorari e il collegio apostolico dei padri penitenzieri (francescani). Questi ultimi, circa 10, spiega monsignor Petroni, «sono nominati dal Papa». La prima citazione dei penitenzieri, secondo quanto riporta Albano Milioni, già giurista del Tribunale del Vicariato, risale al 1215 (documenti del Concilio ecumenico Lateranense IV). I primi a prendersi cura della basilica, secondo quanto stabilì papa Giovanni III (561-574), furono i monaci benedettini di Montecassino. Sotto Alessandro II (1061-1063) la basilica venne affidata all'Ordine dei canonici del Laterano («come privilegio alla sua congregazione, visto che anche lui era stato chierico regolare»). Nel 1300 circa, Bonifacio VIII affidò la basilica al clero secolare, che costituì il «Capitolo», con a capo un cardinale (la cattedrale conserva un frammento di affresco che celebra la promulgazione nel 1300 del primo Giubileo). Fu però Sisto IV (1471-1484) ad istituire «in modo definitivo un Capitolo secolare per l'assistenza spirituale». Il primo titolo di arciprete venne assegnato a Gherardo Bianco da Parma (1294-



1300). Con lui se ne contano 57 fino all'attuale: da loro, eletti ben 5 pontefici. Oggi il Capitolo, oltre a custodire opere di grande valore - come il museo storico, dove sono raccolti i doni fatti alla basilica, oltre a numerosi oggetti sacri; il chiostro (1227), il tesoro storico, il museo archeologico e quello musicale; l'archivio, che custodisce documenti storici, decreti e bolle papali («nella basilica si sono svolti ben 12 Concili ecumenici lateranensi») - cura le attività spirituali e pastorali e le celebrazioni liturgiche diocesane. E si occupa dell'accoglienza dei pellegrini, che a centinaia ogni giorno si ritrovano proprio nella prima chiesa cattolica costruita da Costantino, «madre di tutte le chiese». Ma il Capitolo, precisa monsignor Petroni, «è anche luogo di cultura»: molto seguiti i concerti di musica sacra e la tradizionale festa di San Giovanni, rilanciata quest'anno.

Graziella Melina

**Sorelle della Misericordia, il carisma dell'amore**

Le comunità romane in festa per la beatificazione della cofondatrice madre Poloni

DI CLAUDIO TANTURRI

«Il carisma dell'istituto è l'amore compassionevole, che accetta di "patire con" gli altri, che si commuove davanti alle sofferenze e al disagio altrui». È questa l'identità della congregazione delle Sorelle della Misericordia di Verona. Una strada tracciata 170 anni fa dai due fondatori, don Carlo Steeb e madre Vincenza Maria Poloni, che oggi sarà proclamata beata nella città scaligera, perché dedicò la sua vita ad un'unica urgenza: soccorrere e alleviare le sofferenze dei poveri, dei bisognosi, degli

ammalati e degli orfani. La data di inizio di questa opera è il 2 novembre 1840, giorno in cui Luigia Poloni, con tre amiche, entra nel Pio Ricovero di Verona. Nella struttura sanitaria, sotto la guida spirituale di don Steeb - che scriverà la loro regola -, le quattro giovani svolgono il servizio di infermiere. Il 10 settembre 1848, tredici sorelle, compresa Luigia, che prende il nome di suor Vincenza Maria, emettono la professione religiosa. Otto anni dopo, l'11 novembre 1855, la madre fondatrice muore all'età di 53 anni. Ma la missione è ormai avviata e si estende nel Veneto, in altre regioni d'Italia e in dieci Paesi del mondo. A Roma la loro opera viene richiesta alla fine degli anni '20, in una clinica del neonato quartiere Prenestino. Travagliate vicende, come la chiusura della clinica e i bombardamenti del '43, non scalfiscono l'attività dell'istituto. Oggi, in via Alberto da Giussano, nel territorio della

parrocchia San Luca Evangelista con cui le Sorelle della Misericordia collaborano, sono in 29. Guidate dalla superiora suor Rosilde Zanetti, si occupano della loro scuola - il Sacro Cuore - e della casa di cura per anziane autosufficienti. Ma a Roma prestano servizio anche all'Istituto dermatopatico dell'Immacolata, dagli anni '40. Sono in otto e, con la superiora suor Placidia Baldo, gestiscono quattro reparti e lavorano negli ambulatori, nella dispensa e nel guardaroba. Un rapporto fecondo quello con Roma che, come aggiunge il vicario episcopale per la vita consacrata, monsignor Natalino Zagotto, «negli anni '80 fu arricchito anche da suor Carla Mennini. Di lei, che fu alla guida dell'Uslmi diocesana, non dimenticheremo mai l'amore e la dedizione per la nostra Chiesa locale».



**ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI**  
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA  
A CARATTERE SCIENTIFICO  
Via Portuense 282 - 00149 Roma  
Avviso per estrazione del bando di gara con procedura aperta a sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2001 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura "in servizio" di due sistemi integrativi per la rilevazione quantitativa di HIV-RNA e HCV-RNA, comprensivi di kit e strumentazione "in servizio" relativi al laboratorio di reattivi per il Servizio di Virologia. Periodo 1 anno, rinnovabile fino ad ulteriori 2 anni. Importo presunto di per lotto € 1.260.000,00 (milioni), di cui Lotto 1 € 880.000,00 (ottocento e 00/100 mila) e Lotto 2 € 380.000,00 (trecento e 00/100 mila). La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2001 e s.m.i. Le offerte, redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrato di gara e dal Capitolato speciale dovranno pervenire a questo Istituto, Ufficio Protocollo, Via Portuense 282, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 settembre 2008. Lotto 1: CIG 07889758A6; Lotto 2: CIG 07889758A7; Lotto 3: CIG 07889758A8; Lotto 4: CIG 07889758A9. Il capitolato speciale e il bando integrato di gara possono essere ottenuti tramite sito internet: [www.inmi.it](http://www.inmi.it)  
Il Bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della C.A. 19/08/2008 e sarà pubblicato sulla G.U.M.I.  
IL DIRETTORE GENERALE  
(Grazia Laura Pellegrini)

**ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI**  
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA  
A CARATTERE SCIENTIFICO  
Via Portuense 282 - 00149 Roma  
Avviso per estrazione del bando di gara con procedura aperta a sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2001 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura "in servizio" di due sistemi integrativi per la rilevazione quantitativa di HIV-RNA e HCV-RNA, comprensivi di kit e strumentazione "in servizio" relativi al laboratorio di reattivi per il Servizio di Virologia. Periodo 1 anno, rinnovabile fino ad ulteriori 2 anni. Importo presunto di per lotto € 1.260.000,00 (milioni), di cui Lotto 1 € 880.000,00 (ottocento e 00/100 mila) e Lotto 2 € 380.000,00 (trecento e 00/100 mila). La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2001 e s.m.i. Le offerte, redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrato di gara e dal Capitolato speciale dovranno pervenire a questo Istituto, Ufficio Protocollo, Via Portuense 282, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 settembre 2008. Lotto 1: CIG 07889758A6; Lotto 2: CIG 07889758A7; Lotto 3: CIG 07889758A8; Lotto 4: CIG 07889758A9. Il capitolato speciale e il bando integrato di gara possono essere ottenuti tramite sito internet: [www.inmi.it](http://www.inmi.it)  
Il Bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della C.A. 19/08/2008 e sarà pubblicato sulla G.U.M.I.  
IL DIRETTORE GENERALE  
(Grazia Laura Pellegrini)



### Convegno dei catechisti sabato alla Lateranense

Sabato 27 settembre la pontificia Università Lateranense ospiterà il convegno dei catechisti per la presentazione del programma pastorale della diocesi e della programmazione delle attività dell'Ufficio catechistico diocesano e del Servizio per il catecumenato, diretto da monsignor Andrea Lonardo. L'appuntamento è alle ore 9.30. Parteciperà il cardinale vicario Agostino Vallini. Una delle iniziative più significative previste nell'anno pastorale è il corso per catechisti sulla Chiesa di Roma in età patristica da San Giustino a Sant'Agostino, che prenderà il via sabato 11 ottobre dalla basilica di Santa Pudenziana. Altri tre convegni per i catechisti sono già fissati, il 31 gennaio, il 28 marzo e il 6 giugno. E ancora, una mostra sulla Parola di Dio, tema della XII assemblea sinodale dei vescovi, che avrà inizio il 7 novembre. Naturalmente non mancherà il consueto appuntamento con la Festa dei cresimandi.

### Caritas, venerdì presentazione del programma

Il cardinale vicario Agostino Vallini presiederà l'incontro di presentazione del programma pastorale della Caritas diocesana di Roma 2008-2009, dal titolo «Carità: impegno d'amore per educare alla speranza». L'appuntamento per gli operatori pastorali delle parrocchie e delle realtà ecclesiali e per coloro che sono impegnati nei centri e nelle strutture della Caritas è fissato per venerdì prossimo, alle 17, all'aula magna della pontificia Università Lateranense (Piazza San Giovanni in Laterano, 4). Ad illustrare il programma monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas diocesana. Interverrà il vicegerente Luigi Moretto.



«Totus Tuus», ecco l'uscita di settembre

La virtù della castità è, prima di tutto, un dono da ricevere. Ci fa vivere, fin da ora, della vita stessa del cielo. Si tratta della forma più perfetta della vita filiale». Lo scrive suor Marie Thomas, delle Piccole Suore delle Maternità cattoliche, nell'editoriale del numero di settembre di *Totus Tuus*, il mensile della postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Giovanni Paolo II. L'ultimo numero, dedicato appunto alla castità, comprende tra l'altro un'intervista al vescovo Vincenzo Paglia e un contributo del gesuita padre Ivan Marko Rupnik, direttore del Centro Aletti, sulla verginità nell'arte, oltre al consueto approfondimento di padre Wojciech Giertych, domenicano, teologo della Casa Pontificia.

Nello spazio delle testimonianze, alcuni disegni dei bambini sul loro «amico» Giovanni Paolo II. In ottobre è previsto un numero speciale in occasione del trentesimo anniversario dall'elezione di Papa Wojtyła, 16 ottobre 1978 (informazioni e abbonamenti al telefono 06.69893738, sito internet [www.loannesPaulus2.org](http://www.loannesPaulus2.org)).



# Universitari: come Paolo nell'Areopago

L'itinerario formativo per gli studenti presentato da monsignor Leuzzi  
Prima tappa il pellegrinaggio ad Assisi

#### Agenda

### I principali appuntamenti

L'inizio dell'itinerario formativo paolino per gli universitari sarà sancito dal VI pellegrinaggio degli studenti e delle matricole ad Assisi. Si svolgerà l'8 novembre e sarà presieduto dal cardinale Vallini. La seconda data importante sarà quella dell'11 dicembre, in cui Benedetto XVI incontrerà gli universitari e consegnerà loro la Lettera di San Paolo ai Romani. Dal 12 al 15 marzo si svolgerà poi il forum internazionale delle università sul tema «Vangelo, cultura e culture». All'interno della quattro giorni, il 14 marzo, sarà celebrata la VII Giornata europea degli universitari attraverso una veglia mariana presieduta dal Santo Padre in Aula Paolo VI. Il 19 aprile, infine, si aprirà l'iniziativa di annuncio, «Con Paolo nell'Areopago», fino al 17 maggio.

DI GIULIA ROCCHI

«Quello che voi adorate senza conoscere, io ve lo annuncio» (At. 17, 23). Come San Paolo nell'Areopago di Atene, così gli studenti sono chiamati a fare opera di evangelizzazione, a trasmettere la fede negli atenei e nella città. Si spiega così il versetto scelto dall'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato come filo conduttore del programma per il 2008-2009. Che apre un nuovo ciclo triennale sulla riscoperta dei sacramenti di iniziazione cristiana e punta sul Battesimo. E, soprattutto, coincide con il bimillenario del martirio dell'Apostolo delle genti. Il giubileo paolino «gli dona una rinnovata dimensione apostolico-missionaria - afferma il direttore dell'Ufficio diocesano, monsignor Lorenzo Leuzzi - capace di illuminare i percorsi formativi e l'impegno di

testimonianza nell'università e nella cultura universitaria». Poi spiega: «L'opera della fede in cui Paolo si è inserito e di cui si è fatto servitore non è opera religiosa o sociale, ma è l'azione specifica della Chiesa, mediante la quale si rende storicamente presente l'evento della salvezza e la sua efficacia salvifica per la crescita della comunità cristiana e per il servizio della società in cui essa vive e opera». A matricole e laureandi, dunque, è affidato «il compito di realizzare nella comunità accademica la stessa esperienza di Paolo nell'Areopago di Atene, condividendo le ansie e le attese degli amici che faticano nella ricerca, mostrando la fecondità storica del Vangelo». Il Nuovo Testamento è il punto di partenza, il testo a cui fare continuo riferimento in questo itinerario di crescita spirituale e culturale. Perfetta sintesi di questo concetto, il tema scelto per l'anno pastorale recita: «Vangelo e

cultura per un nuovo umanesimo». Ma in un cammino dedicato a San Paolo - spiegato anche attraverso le pagine della rivista *Paulus*, sorta di sussidio per i ragazzi - non si può prescindere dalla sua più celebre epistola. La Lettera ai Romani sarà infatti consegnata agli universitari da Papa Benedetto XVI nella basilica di San Pietro l'11 dicembre, in occasione del tradizionale incontro che il Santo Padre ha con gli studenti poco prima di Natale. L'appuntamento con il Pontefice è, da sempre, una tappa importante del percorso degli universitari, inaugurato ufficialmente ieri al Pontificio Seminario Romano Maggiore, con il convegno diocesano per cappellani e animatori, che ha visto protagonisti il biblista monsignor Romano Penna e la storica Lucetta Scaraffia, docente alla Sapienza. A dare il via all'«itinerario formativo paolino» per gli studenti sarà, invece, il pellegrinaggio ad Assisi dell'8 novembre, guidato dal cardinale Agostino Vallini. La giornata nella cittadina di San Francesco è da sempre un momento speciale per le matricole, in particolare per i fuori sede, che hanno così occasione di conoscersi e ambientarsi nel mondo accademico. Da separare sull'agenda anche le date dal 12 al 15 marzo 2009, in cui si svolgerà il Forum internazionale delle università. Il tema centrale della quattro giorni di convegni sarà «Vangelo, cultura e culture». All'interno, sabato 14 marzo, è prevista la VII Giornata europea degli Universitari, con veglia mariana nell'Aula Paolo VI in Vaticano, presieduta da Papa Benedetto XVI.

Parteciperanno alla preghiera, collegati via satellite, i «Paesi paolini»: da Tarso, in Turchia, dove nacque l'Apostolo, a Damasco, in Siria, teatro della conversione; da Atene a La Valletta, a Malta, dove fece naufragio. Ma seguiranno l'evento anche i giovani di Tokyo, Mumbai, Kinshasa, Toronto e altre città del mondo, in un'invocazione a Maria davvero universale. Il Forum si concluderà domenica 15 marzo, con la professione di fede degli universitari nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Dopo Pasqua, poi, gli studenti romani diventeranno missionari. Cinque parrocchie della capitale - San Romano, San Luca Evangelista, Santa Maria Addolorata, Santa Maria Consolatrice, Sant'Ippolito - sono infatti coinvolte nell'iniziativa «Con Paolo nell'Areopago». Gli universitari incontrano gli universitari in università e nella città». Si tratta di un «progetto di incontro e accoglienza dei fuori sede», anticipa monsignor Leuzzi. Lo scopo è integrare nel tessuto cittadino i ragazzi arrivati da altre parti d'Italia per studiare a Roma e annunciare, al contempo, la Buona Novella. «L'evangelizzazione della cultura a Roma - osserva infatti il direttore dell'Ufficio diocesano - è la grande sfida per la Chiesa: da essa dipende il futuro educativo delle nuove generazioni. Occorre, pertanto, uno sforzo coordinato in modo che le comunità parrocchiali, le cappellanie universitarie, i collegi, le associazioni e i movimenti ecclesiali possano proseguire con coraggio e creatività nel cammino già iniziato in questi anni».

**Bando per l'ammissione di n° 60 allievi al corso di formazione professionale per assistenti familiari**

**QUALIFICARE: FORMAZIONE**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea (Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione Organizzativa n. D1289 del 31/03/2008). Il corso è riservato a 60 donne, italiane o immigrate, in possesso dei seguenti requisiti: - Residenti nel Comune di Roma; - Donne inoccupate o disoccupate; - Donne in cerca di nuova occupazione da 6 a 11 mesi; - Donne occupate che prestano servizio di cura a persone anziane, in possesso di regolare contratto; - Fascia di età compresa tra i 30 ed i 44 anni; - Nessun titolo di studio o licenza elementare; - Licenza di scuola media o superamento biennio scuola media superiore; Viene richiesta una quota massima del 30% in favore di donne inoccupate o disoccupate i suddetti requisiti possono essere comprovati con dichiarazioni, attestati all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

**I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.**

Il 60% dei posti disponibili è riservato ai soggetti svantaggiati: extracomunitari, nuove fasce di povertà, il corso della durata di n° 120 ore (di cui 42 ore di tirocinio) - 78 ore di lezione frontale) - 25 ore di lingua italiana sarà svolto presso la sede del C.R.S. Cooperativa Roma Solidarietà, Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas Diocesana di Roma - Via delle Zoccollette, 19 - 00186 ROMA. Per le domande consegnare a mano, l'Ente Gestore rilascerà agli interessati, ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti, contro domande e relativi allegati, e prove selettive (colloquio, test...) per l'accertamento della conoscenza da parte dei candidati, saranno effettuati da una apposita Commissione. La graduatoria, degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle prove selettive. La Sede, la data e l'orario delle selezioni saranno indicate con apposito avviso affisso presso la sede del C.R.S. Cooperativa Roma Solidarietà, Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas Diocesana di Roma, in via delle Zoccollette, 19 - 00186 Roma, il giorno 09/10/2008 alle ore 12.00.

«La partecipazione al corso è gratuita».

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi presso:  
Regione Lazio - Servizio I.I.R.P., via R.R. Garibaldi, n. 7 - Roma  
Regione Lazio - Servizio di Orientamento (indirizzi reperibili sul sito Internet [www.serviziogioia.lazio.it](http://www.serviziogioia.lazio.it))  
Sede dell'Ente: C.R.S. Cooperativa Roma Solidarietà, Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas Diocesana di Roma - Via delle Zoccollette, 19 - 00186 Roma - Tel. 06/6981054 - [www.caritasroma.it](http://www.caritasroma.it). Al termine del corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame, conseguiranno un attestato di frequenza valido agli effetti della legge quadro n° 845 del 21 dicembre 1978 e della legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992. I dati dei candidati saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/03.

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE L'ASSESSORE**  
Guerino Di Tora Silvio Costa

#### nomine

### Don Romera nuovo rettore della Santa Croce

Don Luis Romera è il nuovo rettore della pontificia Università della Santa Croce. «Spero, con la grazia del Signore e l'aiuto di tutti, di poter collaborare in questa entusiasmante iniziativa che è la pontificia Università della Santa Croce». Sono queste le parole con cui il neo rettore ha comunicato il suo incarico a tutta la comunità accademica. Nato a Barcellona, è stato ordinato sacerdote il 10 giugno 1990. Ordinario di Metafisica, ha ricoperto l'incarico di decano della Facoltà di Filosofia. Ha conseguito un dottorato in Filosofia ed è laureato in Teologia e Scienze Geologiche. Succede a monsignor Mariano Fazio, nuovo direttore spirituale della prelatura dell'Opus Dei in Argentina.

## Canossiane, la dimensione missionaria



La casa della comunità di via Don Orione

### Le religiose celebreranno a Ognissanti i 200 anni della loro congregazione

DI FEDERICA CIFELLI

La centralità di Cristo Crocifisso, «il nostro bene più grande», scriveva Maddalena di Canossa, e insieme l'amore preferenziale per i più poveri. È un cammino che dura da 200 anni, quello delle Figlie della carità Canossiane, sempre guidato da un'unica stella polare: «L'amore di Dio per noi, che si manifesta nel Crocifisso, e che ci trascina verso l'uomo da salvare». A spiegarlo è suor Caterina Geranio, che da qualche tempo lavora alla storia dell'Istituto, nato a Verona

l'8 maggio 1808 e presente nella capitale dal 1885. Proprio qui, nella sede di via Don Orione che ospita la Provincia europea delle religiose, le Canossiane si ritroveranno domenica prossima per celebrare il loro bicentenario, alle 11, nella parrocchia di Ognissanti. Parteciperà anche suor Romana Sacchetti, che ricorderà i suoi 50 anni di vita religiosa vissuti in comunione con la sorella gemella, anche lei canossiana, da tempo in missione in Australia. Quindi per tutta la settimana le suore resteranno a disposizione per incontri di condivisione e approfondimento del loro carisma. In realtà, sottolinea suor Caterina, «l'inserimento nella vita della parrocchia è una vecchia tradizione di quella nostra sede, che fino al 1979 ospitava la Curia generalizia». Oggi la

Curia si è spostata in via della Stazione Ottavia, dove si trovano anche la Casa generalizia e il Centro internazionale di accoglienza. «Anche chi risiede qui presta servizio pastorale nella parrocchia dei Santi Ottavio e Compagni Martiri o in quella intitolata alla nostra fondatrice, donata a Giovanni Paolo II nell'anno in cui la canonizzò e retta dai padri Canossiani», continua suor Caterina. Fedeli a quella dimensione missionaria già delineata da Maddalena di Canossa, che «vuol dire soprattutto inculturazione della fede», le sue suore sono impegnate anche nel Centro di animazione missionaria canossiano (Camic), che ha sede nella Casa di San Michele, in via Aurelia Antica, dove ogni anno si formano religiose e laici per il servizio «ad gentes».



libri

De Luca-Matino, la «fisicità» della fede



**D**opo *Mestieri all'aria aperta*. *Pastori e pescatori nell'Antico e nel Nuovo Testamento* del 2004 e dopo *Sottosopra. Altare dell'Antico e del Nuovo Testamento* del 2007, ecco un nuovo piccolo libro della «strana coppia» napoletana composta dal romanziere, studioso della Bibbia, Erri De Luca (*nella foto*) e dal parroco-scrittore Gennaro Matino, questa volta dedicato ai cinque sensi, da cui il titolo che sembra essere una richiesta: *Almeno cinque*. Almeno, come a dire che ci sarebbe bisogno di altri sensi, di sensi «ulteriori» per riuscire a percepire ciò che per sua natura è al di là della percezione umana: Dio. È lui il protagonista di questo breve saggio, come lo è della Bibbia, il «campo lavorato» dai due autori che, ancora una volta, si sono spartiti la fatica tra Antico Testamento (De Luca) e Nuovo Testamento

(Matino). I cinque sensi possono essere insufficienti ma non sono inutili, anzi, nobilissimi in quella loro umiltà che scaturisce di fronte all'immensità della impresa (vedere, toccare, udire, gustare, annusare Dio). «Vista, udito, tatto, gusto, olfatto come vie preferenziali per passare la vita, vie di conoscenza e di umana avventura», scrive Matino in conclusione del suo saggio. «Se i cinque sensi descrivono l'uomo, incarnarsi per il Verbo è rendere i sensi capaci di Vangelo. Dio si rivelerà alla mente, ci parlerà al cuore ma ci permetterà di incontrarlo per strade che ci sono familiari». Finale molto semplice ed efficace nel suo rifiuto di ogni vago spiritualismo più gnostico che cristiano (ma ancora oggi fortemente in voga): «Certo, per chi vede la carne dell'uomo come irrimediabile peccato, sarà dura accettare i sensi come nobile avventura per arrivare alla comprensione del vero. Per lui la carne è peccato e solo lo spirito è da nobilitare. Ma il corpo è tempio e sa parlare di Dio a chi in esso lo sa cercare. D'altronde il futuro della fede è ancora per un corpo, un corpo risorto, ma comunque un corpo». La religione cristiana è,

come ricordava Romano Guardini, la più materialista di tutte, e il saggio di De Luca e Matino non può non riconfermare questa visione della «fisicità» della fede nel Dio incarnato. Se per Matino il «principio» dei sensi è la vista, perché i Vangeli riportano la testimonianza di chi ha visto quel Dio fatto uomo, figlio del carpentiere di Nazareth, per De Luca invece è soprattutto nell'udito («l'albero maestro dei sensi») che «si raccoglie l'emergenza fisica della divinità». Perché è soprattutto nell'ascolto la risposta che l'uomo può dare alla chiamata di Dio. «Ascolta Israele!» è la preghiera per eccellenza dell'Antico Testamento, un testo al quale il raffinato scrittore partenopeo si è accostato negli anni nella lacerante consapevolezza che «non è letteratura la scrittura sacra. Non vuole avvincere, accattivarsi solo con personaggi e storie con cui immedesimarsi. ... La storia di una divinità che impone al mondo la sua presenza unica non dà tregua, né offre distrazione».

Andrea Monda

«Almeno cinque», Feltrinelli, 84 pagg., 9,50 euro

cultura



Proseguirà fino al 3 ottobre la XVI edizione della rassegna dell'editoria di cultura a Roma. Promossa e ideata dalla Casa delle Lettere dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune, si terrà nel Giardino della Casa delle Lettere (piazza dell'Orologio 3).

Casa delle Lettere, «Libri in campo 2008»

proposte per una settimana

APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Conferenza sull'aborto a S. Francesca Romana - Allam a S. Maria in Domnica - Festa parrocchiale a S. Giovanni in Laterano  
Corso sulla dottrina sociale della Chiesa alla Lateranense - La visita del Papa ad Albano in diretta tv su Telelazio Rete Blu



mosaico

incontri

**«CARITÀ E SOLIDARIETÀ OGGI», SE NE PARLA A MONTESACRO.** Saranno le associazioni attive nel volontariato al quartiere Montesacro le protagoniste della giornata di riflessione su «Le opere nascono dalla carità», organizzata dall'associazione «Grazie al Cielo» e dal periodico del IV Municipio «Incontro alla realtà». Domenica 28, dalle 10 in piazza Sempione, stand informativi e dibattito con alcuni rappresentanti delle associazioni partecipanti. Nel pomeriggio la musica della banda «Vincenzo Bellini» e di cori alpini e gruppi gospel. Dalle ore 20, «La bellezza che muove la vita», secondo festival di gruppi musicali giovanili. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà nel salone della parrocchia del Santissimo Redentore a val Melaina (via Gran Paradiso, 51).

formazione

**CORSO BIENNALE IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA.** C'è tempo fino al 10 ottobre per iscriversi all'ottavo corso biennale in Dottrina sociale della Chiesa sul tema «Formare laici responsabili nell'era della globalizzazione». Promosso dalla fondazione Centesimus Annus in collaborazione con il Centro interdisciplinare dell'Università Lateranense, si svolgerà dalla fine di novembre nell'atrio di piazza San Giovanni in Laterano. Per avere maggiori informazioni e iscrizioni: www.centesiumannus.org.

cultura

**«MUSIC FOR LIFE», UN FESTIVAL PER DISCUTERE SULLA FAMIGLIA.** Oggi, nel teatro Tendastrice, in via G. Perlasca 69, l'associazione «Identità cristiana» organizza una giornata di incontri e musica per parlare di famiglia. Alle 10.30, dopo le lodi, si rifletterà insieme a esponenti del mondo delle associazioni e della politica nazionale su «La famiglia non arriva a fine mese. I gruppi di acquisto



**DA DOMANI A GIOVEDÌ 25**  
Partecipa alla sessione autunnale del Consiglio Permanente della Conferenza episcopale italiana.

**VENERDÌ 26**  
Alle 17.30, presso la Pontificia Università Lateranense, partecipa all'incontro di presentazione del programma annuale della Caritas diocesana.

**SABATO 27**  
Alle 9.30, presso l'Università Lateranense, partecipa all'assemblea di inizio anno dei catechisti della diocesi di Roma. Alle 19 presiede la Messa in San Lorenzo in Lucina dando il mandato missionario ai giovani che partecipano alla missione «Gesù al centro».

**DOMENICA 28**  
Alle 10, presiede la Messa capitolare nella basilica di San Giovanni in Laterano. Alle 16, partecipa all'incontro di inizio anno degli operatori sanitari della diocesi.

spunti di riflessione ai responsabili di enti e fondazioni bancarie e a tutti i detentori di strumenti operativi.

**TAVOLA ROTONDA SUL DIALOGO INTERRELIGIOSO A SANTA CECILIA.** Mercoledì 24, alle 16.30, nel monastero di Santa Cecilia in Trastevere, si terrà la tavola rotonda su «Ebrei, cristiani e musulmani: storie di una convivenza possibile». L'appuntamento è promosso all'interno del programma di iniziative organizzate in occasione della mostra «Giusti dell'Islam». Parteciperanno Giorgio Bernardelli, giornalista di «Avvenire» e curatore della mostra, Giancarlo Bosetti, direttore di Reset e Resetdoc, Lisa Palmieri Billig, vicepresidente Wrcp-Europa, Abdallah Redouane, direttore del Centro islamico d'Italia, Michele Zanzucchi, giornalista e scrittore. Modererà Raffaele Luise, vaticanista Rai.

**SANT'EGIDIO, IN MOSTRA LE OPERE DI ARTISTI DISABILI.** Sarà aperta al pubblico da venerdì 26 fino al 5 ottobre la mostra «Sogno un mondo per tutti», che raccoglie opere realizzate dai ragazzi disabili del movimento «Gli Amici» della Comunità di Sant'Egidio. Dipinti e sculture saranno esposti al Museo di Roma in Trastevere, aperto dalle 10 alle 19, e a Palazzo Velli, dalle 10 alle 21.30.

**UNA TESTIMONIANZA DI MAGDI CRISTIANO ALLAM A SANTA MARIA IN DOMNICA.** Organizzato da «Il Centro», si terrà nella parrocchia di via della Navicella 10 un incontro testimonianza con il giornalista Magdi Cristiano Allam, vicedirettore ad personam del Corriere della Sera. L'appuntamento, domenica 28 alle 17, sarà moderato dal giornalista Vito Sidoti, autore di Rai Due.

radio & tv

**PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA.** Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», a cura di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

**DIRETTA TV SU TELELAZIO RETE BLU PER LA MESSA DEL PAPA AD ALBANO.** Benedetto XVI presiederà stamani la Messa nella cattedrale di Albano con la dedizione dell'altare maggiore. Diretta dalle 9 di Sat 2000, proposta via etere sul canale 69 di Telelazio Rete Blu.



dalle parrocchie

Santa Francesca Romana

**RIFLESSIONE SUL TEMA DELL'ABORTO.** Giovedì 25 settembre alle ore 19.30, nella parrocchia di Santa Francesca Romana all'Ardeatino, si discuterà di aborto tenendo conto delle cifre statistiche, delle cronache dei media e delle pagine di letteratura sul tema. Introduce e modera il presidente delle Acli di Roma, Gianluigi De Palo. Interverranno Assuntina Morresi, professoressa di Chimica e Fisica dell'Università di Perugia, Stefano Colucci, docente di Lettere, e il giornalista Domenico delle Foglie. A concludere il dibattito sarà il parroco don Fabio Rosini.

N. Signora di Coromoto

**DEDICAZIONE DEL NUOVO ALTARE E CONFERENZA.** Venerdì 26, alle ore 21, nella parrocchia di Nostra Signora di Coromoto ci sarà una conferenza tenuta da padre Manuel Gonzalez in preparazione alla dedizione dell'altare. Sabato alle ore 19, il vescovo Benedetto Tuzia, ausiliare per il settore Ovest, presiederà la Messa solenne con la deposizione delle reliquie.

San Marco Evangelista

**MESSA PER IL XXX ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI PAOLO I.** Nella basilica parrocchiale di San Marco Evangelista al Campidoglio, domenica 28 alle ore 19.30, verrà celebrata una Messa per il XXX anniversario della morte di Giovanni Paolo I, servo di Dio.

San Giovanni in Laterano

**FESTA PARROCCHIALE DOMENICA 28 IN PIAZZA.** Il parroco don Fabio Borghesi e la comunità di San Giovanni in Laterano invitano le famiglie a partecipare domenica 28 alla festa parrocchiale nella piazza omonima. Alle 11 sarà celebrata la Messa, animata dal coro dei bambini. Alle 13 è prevista la degustazione dei prodotti della campagna romana; dalle 15 alle 20 il programma proseguirà con visite guidate e giochi.



**DELLE PROVINCE** Da merc. 24 a dom. 28 V. Delle Provincie, 41 **Once** tel. 06-44236021 **One** 17-18, 50-20, 40-22, 30 Il film mette in scena l'amore illibato tra due persone che attraverso la musica si raccontano. Il regista irlandese John Carney confeziona una commedia semplice e piena di sentimento in cui narra di sé, della scena musicale della città che gli ha dato i natali. Dentro a un musical atipico due solitudini si incontrano per caso e decidono di convertire il loro talento in un disco che rimanga...

**CARAVAGGIO** Chiuso per lavori V. Passiello, 24 tel. 06-8554210

**DON BOSCO** Giovedì 25 e venerdì 26 V. Publio Valerio, 63 **Gomorra** One 18-21 Sabato 27, ore 18-21, e domenica 28, ore 18 **Agente Smart - Casinò totale**

cinema recensioni

«Il matrimonio di Lorna» storia intensa e sofferta



È da vedere, tra i film in uscita nelle sale, «Il matrimonio di Lorna», diretto da Jean Pierre e Luc Dardenne. I due fratelli sono i più famosi esponenti del cinema belga francofono. Ricordare alcuni dei cinque precedenti titoli diretti - «La promessa», «Rosetta», «Il figlio» - serve a sottolineare che la loro attenzione va ad un cinema rivolto a calare i fatti della cronaca, spesso dolorosi, nelle pieghe di una introspezione psicologica forte e lucida. Da una parte c'è Lorna, ragazza in fuga dall'Albania (ma si potrebbe dire da un generico Est europeo), che entra nel giro dei matrimoni combinati pur di ottenere la cittadinanza belga; dall'altra una società libera e aperta, le cui regole di integrazione vengono forzate in modo disonesto e però alla fine impongono scelte tutt'altro che facili. Il Belgio, l'Occidente, i matrimoni ingannevoli: ai registi interessa di più ciò che queste situazioni lasciano «dentro», nella mente, nell'anima della persona. Dolore, rimorso, tristezza e una sottile paura: quella che s'insinua in Lorna dopo essersi prestata ad operazioni dove la dignità di troppi è stata svenduta e ora le fa credere di essere incinta per affidare ad un bambino la sua voglia di non perdersi del tutto. Racconto intenso, sofferto, commovente.

Massimo Giraldi

Sette giorni in tv



DOMENICA 21 Settembre	LUNEDÌ 22 Settembre	MARTEDÌ 23 Settembre	MERCOLEDÌ 24 Settembre	GIOVEDÌ 25 Settembre	VENERDÌ 26 Settembre	SABATO 27 Settembre
08.05 Buongiorno con... 08.10 La grande musica 9.00 Santa Messa - Presieduta dal Santo Padre per la consacrazione dell'altare della Cattedrale di Albano	08.10 Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.10 Don Matteo 4 - Serie Tv 09.55 Fontamara - Fiction. Con Michele Placido	08.10 Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.10 Don Matteo 4 - Serie Tv 09.55 Fontamara - Fiction. Con Michele Placido	08.10 Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa 08.30 Santa Messa 09.10 Don Matteo 4 - Serie Tv 10.00 La grande musica 10.30 Udienza generale del Santo Padre 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Il canale di Panama - Doc. 13.05 Il meglio di... Formato Famiglia	08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa 09.10 Don Matteo 4 - Serie Tv 09.55 Don Milani - Fiction con Sergio Castellitto 11.40 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Il regno dimenticato dell'Africa - Documentario 13.05 Il meglio di... Formato Famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Don Matteo 4 - Serie Tv (r) 14.30 Il meglio di... Ixl 18.00 Santo Rosario 18.30 Socializzando (r) 19.40 Tg 2000 20.00 Il faro 20.30 Tg Lazio 21.05 Ad Est di dove? Lituania: Ucraina: Crimea e campagna	08.10 Storie tra le righe 08.30 Santa Messa 09.10 Don Matteo 4 - Serie Tv 09.55 Don Milani - Fiction con Sergio Castellitto 11.35 La grande musica 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Il canale di Panama - Doc. 13.05 Il meglio di... Formato Famiglia 14.00 Tg Ecclesia 14.05 Don Matteo 4 - Serie Tv (r) 14.30 Il meglio di... Ixl 18.00 Santo Rosario 18.30 Tg Lazio 20.00 Socializzando 21.05 Ad Est di dove? Yelabuga (Urali): Gorky e Sveitaeva 22.05 La grande musica 23.00 Don Milani - Fiction con Sergio Castellitto	08.10 Storie tra le righe 08.30 La Santa Messa - non udenti 09.10 La buona battaglia. Don Pietro Pappagallo - Fiction 10.55 Il regno dimenticato dell'Africa - Doc. 12.00 Tg 2000 Flash 12.05 Frate Ave Maria una luce nel silenzio - Doc. 14.00 Tg Ecclesia 14.05 The Flying Doctors - Serie 15.20 Il meglio di Ixl 17.00 Octava Dies 17.30 Il Vangelo della Domenica 18.00 Santo Rosario 18.35 Socializzando (r) 19.40 Tg 2000 20.00 Borghi Medievali 20.30 Tg Lazio 21.00 Ad Est di dove? Ucraina: Kiev storia e cultura